

PROVINCIA DI AVELLINO

Nota Integrativa

al

Bilancio di Previsione

2025 / 2027



Riferimenti normativi

- *Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 al D.Lgs. 23 giugno 2001 n. 118): paragrafo 9.3, IV capoverso, lettera m); paragrafo 9.7, IV capoverso, punto 1) e V capoverso; paragrafo 9.8, XIX capoverso; paragrafo 9.11.*
- *art. 11, comma 3, lettera g) e comma 5 del D.Lgs. 23 giugno 2001 n. 118.*
- *art. 172, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.*
- *art. 62, comma 8, del decreto legge 25 giugno 2008 n. 112 convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2008 n. 133.*
- *art. 4, comma 6, del decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno 2 aprile 2015.*
- *D.M. 25 luglio 2023.*
- *D.M. 10 ottobre 2024.*

Premessa

Il § 9.3.1 del Principio contabile applicato della programmazione (Allegato 4.1 D.Lgs 23 giugno 2011 n. 118), novellato dal D.M. 25 luglio 2023, prevede tempi cadenzati per il “processo di bilancio degli enti locali”.

Su tale presupposto è stato predisposto lo schema del bilancio di previsione a legislazione vigente e ad amministrazione invariata (c.d. “bilancio tecnico”) costituito dai prospetti del bilancio riguardanti le previsioni delle entrate e delle spese riferiti al triennio successivo (2025/2027), il prospetto degli equilibri e gli allegati relativi al fondo pluriennale vincolato e al fondo crediti di dubbia esigibilità. Su tale schema i Dirigenti/Funzionari E.Q. hanno proposto le previsioni di bilancio di rispettiva competenza ai sensi dell’art. 153, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267. Le previsioni di spesa, ricorrendone i presupposti, sono state declinate nel Programma triennale ed elenco annuale delle opere pubbliche e nel Programma triennale acquisti forniture e servizi. Qualora le nuove entrate siano correlate a processi di dismissione ovvero di valorizzazione del patrimonio immobiliare sono state declinate nel Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari. Per quanto riguarda, infine, il fondo pluriennale vincolato si è provveduto all’aggiornamento dei cronoprogrammi di spesa riferiti ad opere programmate in esercizi precedenti, la cui imputazione ha riflessi sul redigendo bilancio di previsione (cfr. determinazione dirigenziale n. 2107 del 1° ottobre 2024).

Le nuove regole di finanza pubblica previste nel disegno di legge di bilancio

L’art. 104 del disegno di legge di bilancio 2025 ridisegna gli obiettivi e i vincoli economici e finanziari derivanti dal nuovo quadro della *governance* economica europea. L’odierno bilancio di previsione, redatto a legislazione vigente, non tiene conto di quanto previsto dal disegno di legge di bilancio 2025, tuttavia, le previsioni di entrata e di spesa sono state quantificate in modo prudenziale, valutando il possibile l’impatto, sui conti dell’Ente, delle nuove regole di finanza pubblica. Resta inteso che, una volta definito il quadro normativo (entrata in vigore della legge di bilancio ed emanazione dei decreti attuativi) si procederà con variazione al bilancio di previsione.

Introduzione

Il Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 al D.Lgs. n. 23 giugno 2011 n. 118), prevede la stesura della Nota Integrativa quale documento che, allegato al bilancio di previsione, ne descrive il contenuto, completando ed arricchendo le informazioni e integrandone i dati quantitativi al fine di renderne più chiara e significativa la lettura.

Essa risponde a tre funzioni essenziali:

- a) *analitico-descrittiva*, perché dà l’illustrazione dei dati contabili che per la loro sinteticità non sono di immediata comprensione;
- b) *informativa-integrativa*, perché consente la produzione di ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti contabili;
- c) *esplicativa*, perché consente di motivare le ipotesi assunte ed i principi/criteri adottati nella determinazione dei valori di bilancio.

La Nota Integrativa, inoltre, deve rispettare i seguenti contenuti (cfr. art. 11, comma 5, del D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118):

- i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l’accantonamento a tale fondo;
- l’elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell’esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall’ente;
- l’elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall’ente;
- l’elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- l’elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall’ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;

- *gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;*
- *l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito *internet* fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a), del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;*
- *l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;*
- *altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.*

Criteria di valutazione adottati

I criteri di valutazione adottati nella formulazione delle previsioni triennali di entrata e spesa del bilancio di previsione 2025-2027 rispettano i Principi generali o postulati (cfr. allegato n. 1, previsti dall'art. 3, comma 1, del D.Lgs. n. 23 giugno 2011 n. 118).

Le previsioni di entrata sono classificate in:

- a) *titoli*, definiti secondo la fonte di provenienza dell'entrata;
- b) *tipologie*, definite in base alla natura delle entrate, nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza. La tipologia rappresenta l'unità elementare del bilancio parte entrata.

Le previsioni di spesa sono classificate in:

- a) *missioni*, che rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dagli enti locali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate;
- c) *programmi*, che rappresentano gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni. Il programma rappresenta pertanto l'unità elementare del bilancio parte spesa.

La formulazione delle previsioni è stata effettuata:

- a) per ciò che concerne l'entrata, le previsioni sono state stimate con riferimento ai livelli di accertamento dell'esercizio 2024 (dato storico) definiti con riferimento all'applicazione del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria (Allegato 4.2), tenuto conto, per le entrate tributarie legate prevalentemente a variabili esogene, di possibili incrementi/decrementi di gettito;
- b) per ciò che concerne la spesa, tenendo conto dei livelli delle previsioni iniziali 2024 (dato storico) eventualmente modificate nel corso dell'esercizio per effetto di intervenute esigenze di fabbisogni finanziari ricorrenti, delle spese obbligatorie, di quelle consolidate, di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti, delle spese che presumibilmente inizieranno a divenire esigibili dal 2025.

Le previsioni di bilancio tengono conto di quanto derivante dagli esercizi pregressi a titolo di fondo pluriennale vincolato, come rideterminato a seguito della determinazione dirigenziale n. 2107 del 1° ottobre 2024 di adozione della variazione di cui all'art. 175, comma 5-*quater*, lett. b), del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267. Le risultanze finali sono dettagliate nella tabella che segue:

BILANCIO DI PREVISIONE 2025/2027				
Parte Entrate		2025	2026	2027
Avanzo di Amministrazione applicato	Euro	0,00		
<i>di cui a spesa corrente nei soli casi previsti dalla legge nelle quote accantonate e vincolate</i>	Euro	0,00		
Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti	Euro	2.238.970,80	284.426,96	
Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto capitale	Euro	19.858.418,10		
1^ Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	Euro	24.470.000,00	24.320.000,00	24.320.000,00
2^ Trasferimenti correnti	Euro	37.813.954,33	35.806.459,92	36.433.545,48
3^ Entrate Extratributarie	Euro	4.281.303,64	4.281.303,64	4.136.303,64
4^ Entrate in conto capitale	Euro	36.695.272,41	48.776.774,65	46.373.384,43
5^ Entrate da riduzioni di attività finanziarie	Euro	0,00	0,00	0,00
9^ Entrate per conto terzi e partite di giro	Euro	16.431.220,00	16.431.220,00	16.431.220,00

Totale Entrata	Euro	141.789.139,28	129.900.185,17	127.694.453,55
Parte Spesa		2025	2026	2027
1^ Spese correnti	Euro	64.449.228,77	60.337.190,52	60.534.849,12
2^ Spese in conto capitale	Euro	60.908.690,51	53.131.774,65	50.728.384,43
3^ Spese per incremento attività finanziarie	Euro	0,00	0,00	0,00
7^ Uscite per conto terzi e partite di giro	Euro	16.431.220,00	16.431.220,00	16.431.220,00
Totale Spesa	Euro	141.789.139,28	129.900.185,17	127.694.453,55

I Fondi di riserva e gli altri accantonamenti

Il Fondo di riserva

L'art. 166, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 stabilisce che *“nella missione “Fondi e Accantonamenti”, all'interno del programma “Fondo di riserva”, gli enti locali iscrivono un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio”*.

L'art. 166, comma 2-quater, del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 stabilisce, inoltre, che *“nella missione “Fondi e Accantonamenti”, all'interno del programma “Fondo di riserva”, gli enti locali iscrivono un fondo di riserva di cassa non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali, utilizzato con deliberazioni dell'organo esecutivo”*.

Il fondo di riserva, iscritto nel bilancio di previsione nel rispetto del dettato normativo, sarà utilizzato, previa adozione di Provvedimento Presidenziale, per sopravvenute esigenze che dovessero verificarsi, fermo restando il vincolo di cui all'art. 166, comma 2-bis, del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 secondo cui *“la metà della quota minima ... (omissis) ... è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione”*.

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

L'art. 167 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 stabilisce che *“nella missione “Fondi e Accantonamenti”, all'interno del programma “Fondo crediti di dubbia esigibilità” è stanziato l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, il cui ammontare è determinato in considerazione dell'importo degli stanziamenti di entrata di dubbia e difficile esazione, secondo le modalità indicate nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni”*.

Il suddetto principio, al paragrafo 3.3, prevede che *“per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata “Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità” il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata)”*.

Il Fondo è stato calcolato in osservanza al predetto Principio contabile, con precisazione che non si è proceduto all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità per le seguenti poste contabili:

- crediti da altre amministrazioni pubbliche e dalla Unione Europea, in quanto destinate ad essere accertate a seguito dell'assunzione dell'impegno da parte dell'amministrazione erogante;
- crediti assistiti da fideiussione;
- entrate tributarie che sono accertate per cassa (cfr. paragrafo 3.7 del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria - Allegato 4.2 al D.Lgs. n. 23 giugno 2011 n. 118);
- altre entrate che l'ente non considera di dubbia e difficile esazione.

In particolare, l'Ente ha ritenuto di non dover calcolare il FCDE nelle seguenti fattispecie:

- entrate extratributarie per le quali opera il c.d. *“accertamento per cassa”*;
- entrata derivante dal canone di locazione per la sede dell'Ufficio Territoriale del Governo (Prefettura) di Avellino, giacché trattasi di somme erogate dal Ministero dell'Interno e, in quanto tali, di certa esigibilità;
- rimborso spese funzioni non fondamentali (esclusa gestione musei biblioteche e pinacoteche) giacché trattasi di somme di fatto già assegnate ed erogate a rendicontazione;
- entrata straordinaria da recupero TEFA giacché trattasi di somme dovute da Pubbliche Amministrazioni (Comuni); trattasi, peraltro, di un tributo interessato da una riforma dei criteri di riscossione per cui, in linea di massima, si prevede la puntuale e tempestiva acquisizione dei flussi, quindi, la previsione di bilancio di tale entrata straordinaria è in sensibile diminuzione rispetto al trend storico.

Di seguito il prospetto indicante i capitoli di entrata oggetto di accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità:



PROVINCIA DI AVELLINO

Fondo crediti di dubbia esigibilità - bilancio di previsione 2025								
Classificazione	Capitolo	Descrizione		Previsione	Accantonamento minimo	Accantonamento effettivo		
3		Entrate extratributarie						
3.01		Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni						
3.01.03.01.002	2501	CANONE OCCUPAZIONE SPAZIO SUOLO PUBBLICO Modalità di calcolo: Media ponderata sui totali (14,23)	2025	850.000,00	120.955,00	120.955,00		
			2026	850.000,00	120.955,00	120.955,00		
			2027	850.000,00	120.955,00	120.955,00		
3.01.03.01.003	2413	CANONE ANNUO DI DERIVAZIONE art.6 R.D. n.1775/33 e succ. Modalità di calcolo: Media ponderata sui totali (36,42)	2025	500.000,00	182.100,00	182.100,00		
			2026	500.000,00	182.100,00	182.100,00		
			2027	500.000,00	182.100,00	182.100,00		
			2025	1.350.000,00	303.055,00	303.055,00		
		Totale Tipologia 3.01	2026	1.350.000,00	303.055,00	303.055,00		
			2027	1.350.000,00	303.055,00	303.055,00		
3.02		Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti						
3.02.02.01.002	2315	Sanzioni amministrative codice della strada Modalità di calcolo: Media ponderata sui totali (58,99)	2025	5.000,00	2.949,50	2.949,50		
			2026	5.000,00	2.949,50	2.949,50		
			2027	5.000,00	2.949,50	2.949,50		
3.02.02.01.002	2411	SANZIONI AMMINISTRATIVE EX DECRETO RONCHI Modalità di calcolo: Media semplice singoli anni (42,05)	2025	25.000,00	10.512,50	10.512,50		
			2026	25.000,00	10.512,50	10.512,50		
			2027	25.000,00	10.512,50	10.512,50		
3.02.02.01.002	2412	SANZIONI AMM.VE C.F.S Modalità di calcolo: Media semplice sui totali (27,75)	2025	100.000,00	27.750,00	27.750,00		
			2026	100.000,00	27.750,00	27.750,00		
			2027	100.000,00	27.750,00	27.750,00		
			2025	130.000,00	41.212,00	41.212,00		
		Totale Tipologia 3.02	2026	130.000,00	41.212,00	41.212,00		
			2027	130.000,00	41.212,00	41.212,00		
3.05		Rimborsi e altre entrate correnti						
3.05.02.03.005	4000.4	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA IMPRESE Modalità di calcolo: Media semplice singoli anni (20,72)	2025	100.000,00	20.720,00	20.720,00		
			2026	100.000,00	20.720,00	20.720,00		
			2027	100.000,00	20.720,00	20.720,00		
3.05.02.04.001	4001	RECUPERO SOMME A SEGUITO SENTENZE Modalità di calcolo: Media semplice singoli anni (84,12)	2025	250.000,00	210.300,00	210.300,00		
			2026	250.000,00	210.300,00	210.300,00		
			2027	250.000,00	210.300,00	210.300,00		

			2025	350.000,00	231.020,00	231.020,00
		Totale Tipologia 3.05	2026	350.000,00	231.020,00	231.020,00
			2027	350.000,00	231.020,00	231.020,00
			2025	1.830.000,00	575.287,00	575.287,00
		Totale Titolo 3	2026	1.830.000,00	575.287,00	575.287,00
			2027	1.830.000,00	575.287,00	575.287,00
			2025	1.830.000,00	575.287,00	575.287,00
		Totale	2026	1.830.000,00	575.287,00	575.287,00
			2027	1.830.000,00	575.287,00	575.287,00

Altri Fondi e accantonamenti

L'art. 167 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 stabilisce, inoltre, che "è data facoltà agli enti locali di stanziare nella missione "Fondi e accantonamenti", all'interno del programma "Altri fondi", ulteriori accantonamenti riguardanti passività potenziali, sui quali non è possibile impegnare e pagare. A fine esercizio, le relative economie di bilancio confluiscono nella quota accantonata del risultato di amministrazione, utilizzabili ai sensi di quanto previsto dall'articolo 187, comma 3. Quando si accerta che la spesa potenziale non può più verificarsi, la corrispondente quota del risultato di amministrazione è liberata dal vincolo".

Fondo contenzioso

Il punto 5.2, lettera h, del Principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4/2 al D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118) prevede che "nel caso in cui l'ente, a seguito di contenzioso in cui ha significative probabilità di soccombere, o di sentenza non definitiva e non esecutiva, sia condannato al pagamento di spese, in attesa degli esiti del giudizio, si è in presenza di una obbligazione passiva condizionata al verificarsi di un evento (l'esito del giudizio o del ricorso), con riferimento al quale non è possibile impegnare alcuna spesa. In tale situazione l'ente è tenuto ad accantonare le risorse necessarie per il pagamento degli oneri previsti dalla sentenza, stanziando nell'esercizio le relative spese che, a fine esercizio, incrementeranno il risultato di amministrazione che dovrà essere vincolato alla copertura delle eventuali spese derivanti dalla sentenza definitiva", aggiungendo che "in presenza di contenzioso di importo particolarmente rilevante, l'accantonamento annuale può essere ripartito, in quote uguali, tra gli esercizi considerati nel bilancio di previsione o a prudente valutazione dell'ente. Gli stanziamenti riguardanti il fondo rischi spese legali accantonato nella spesa degli esercizi successivi al primo, sono destinati ad essere incrementati in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione successivo, per tenere conto del nuovo contenzioso formatosi alla data dell'approvazione del bilancio".

La Corte dei Conti, Sezione regionale di controllo per la Campania, nel proprio parere n. 238/2017, richiamando una deliberazione della Sezione delle Autonomie (n. 14/2017/Inpr), ha raccomandato che "particolare attenzione deve essere riservata alla quantificazione degli altri accantonamenti a fondi, ad iniziare dal Fondo contenzioso, legato a rischi di soccombenza su procedure giudiziarie in corso. Risulta essenziale procedere ad una costante ricognizione e all'aggiornamento del contenzioso formatosi per attestare la congruità degli accantonamenti, [... omittis ...]". La quantificazione del Fondo contenzioso è rispettosa del dettato normativo ed in linea con le raccomandazioni di Corte dei Conti (sul punto di faccia riferimento a quanto si dirà in prosieguo a proposito del Risultato di amministrazione presunto). E' appena il caso si sottolineare che per il finanziamento di eventuali debiti fuori bilancio derivanti da contenzioso che nasce e finisce nel corso del prossimo esercizio finanziario si ricorrerà alle disponibilità di bilancio ovvero all'applicazione del Fondo di Riserva.

Fondo rinnovi contrattuali

L'impatto, sui conti dell'Ente, dei rinnovi contrattuali previsti nel disegno di legge di bilancio 2025 è dettagliata nella tabella che segue che evidenzia la misura dell'accantonamento (è stato calcolato il 5,78% per il triennio 2022/2024 e un ulteriore 5% per il triennio 2025/2027) e la relativa copertura finanziaria nel triennio in osservazione con precisazione che le annualità 2022 e 2023 sono integralmente coperte dall'indennità vacanza contrattuale e l'annualità 2024 è parzialmente coperta dall'indennità vacanza contrattuale:

	Accantonamento rinnovi contrattuali			Copertura Finanziaria			
	CCNL 2022 -2024	CCNL 2025 -2027	TOTALE	Fondo al 31.12.2024	Esercizio 2025	Esercizio 2026	Esercizio 2027
2022	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2023	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2024	87.348,22	0,00	87.348,22	87.348,22	0,00	0,00	0,00
2025	335.682,00	350.241,24	685.923,24	19.048,94	666.874,29	0,00	0,00

2026	335.682,00	360.000,00	695.682,00	0,00	0,00	695.682,00	0,00
2027	335.682,00	370.000,00	705.682,00	0,00	0,00	0,00	705.682,00
	1.094.394,21	1.080.241,24	2.174.635,45	106.397,16	666.874,29	695.682,00	705.682,00

Fondo Perdite Società Partecipate

Il Fondo perdite società partecipate è un fondo destinato a far fronte alle ripercussioni che potrebbero ricadere sulle finanze dell'Ente quale conseguenza della rilevazione di perdite da parte delle società controllate e partecipate. Sicché, ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 ("nel caso in cui società partecipate dalle pubbliche amministrazioni locali comprese nell'elenco di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, presentino un risultato di esercizio negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti, che adottano la contabilità finanziaria, accantonano nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione").

La misura di detto Fondo è congrua (sul punto di faccia riferimento a quanto si dirà in prosieguo a proposito del Risultato di amministrazione presunto) ma, in ogni caso, sarà cura del Settore/Servizio competente monitorare l'andamento gestionale delle società controllate e partecipate nel corso dell'esercizio finanziario.

Risultato di amministrazione presunto

Nella tabella che segue la dimostrazione del risultato di amministrazione presunto e della sua composizione.

Prospetto dimostrativo risultato di amministrazione		
1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2024		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2024	69.864.766,37
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2024	76.020.061,58
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2024	183.213.951,15
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2024	208.878.636,52
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2024	466.308,02
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2024	194.278,98
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2024	448.626,06
(=)	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2024 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2025	120.396.739,60
(+)	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2024	17.439.511,19
(-)	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2024	60.795.264,78
(-)	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2024	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2024	0,00
(+)	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2024	0,00
(-)	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2024 (1)	22.097.388,90
(=)	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2024	54.943.597,11
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2024		
Parte accantonata (3)		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12 (4)	16.400.708,03
	Fondo anticipazioni liquidità (5)	0,00
	Fondo perdite società partecipate (5)	8.994.618,36
	Fondo contenzioso (5)	6.236.596,54
	Altri accantonamenti (5)	324.598,85
	B) Totale parte accantonata	31.956.521,78
Parte vincolata al 31/12/2024		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	96.610,04
	Vincoli derivanti da trasferimenti	22.397.480,14
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	8.585,44
	Altri vincoli	0,00
	C) Totale parte vincolata	22.502.675,62
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale parte destinata agli investimenti	0,00

	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	484.399,71
	F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto (6)	0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare (7)		
3) Utilizzo quote del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2024 previsto nel bilancio:		
	Utilizzo quota accantonata (da consuntivo anno precedente o previa verifica di preconsuntivo - salvo l'utilizzo del FAL)	0,00
	Utilizzo quota vincolata	0,00
	Utilizzo quota destinata agli investimenti (previa approvazione del rendiconto)	0,00
	Utilizzo quota disponibile (previa approvazione del rendiconto)	0,00
	Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	0,00

Elenco analitico delle quote accantonate e vincolate del Risultato di amministrazione

Parte accantonata

Fondo Perdite Società Partecipate: il Fondo di cui all'art. 21 del D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, calcolato tenendo conto che l'incidenza delle perdite di Alto Calore Servizi s.p.a. ascende ad Euro 3.496.296,36 e l'incidenza delle perdite di Irpiniambiente s.p.a. ascende ad Euro 5.498.322,00, è stato quantificato in **Euro 8.994.618,36** (nella tabella che segue è dettagliato il criterio di determinazione di detto Fondo):

	<i>Alto Calore Servizi s.p.a.</i>	<i>Irpiniambiente s.p.a.</i>
Perdita dell'esercizio 2023	4.772.432,00	0,00
Perdite portate a nuovo	28.032.000,00	5.498.322,00
Totale perdite	32.804.432,00	5.498.322,00
Totale incidenza perdite	3.496.296,36	5.498.322,00
Totale		8.994.618,36

Fondo Contenzioso: è un fondo alimentato annualmente da appositi stanziamenti di bilancio, derivanti dall'analisi del trend storico del contenzioso dell'Ente, destinato a far fronte ai debiti fuori bilancio derivanti da sentenze qualora i mezzi ordinari di bilancio dovessero rivelarsi insufficienti. Sicché, sulla base di una ricognizione effettuata presso il Servizio Autonomo Avvocatura, si è stabilito di non effettuare alcun accantonamento ritenendo congrua la misura del Fondo accantonata nel risultato di amministrazione (**Euro 6.236.596,54**) e pari alla differenza tra le risorse accantonate al 1° gennaio 2024 (Euro 6.907.907,57) e le risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2024 (Euro 671.311,03). La ricognizione, sintetizzata nella tabella report che segue, riporta, oltre alla categoria di contenzioso (amministrativo, civile, tributario, lavoro, penale e sezione speciale), il valore della causa, il rischio di soccombenza (a valore e a percentuale) e la misura dell'accantonamento (a valore e a percentuale):

Dati tabellari

Categoria	Valore	Rischio soccombenza		Accantonamento	
		Valore	%	Valore	%
Amministrativo	796.286,12	376.665,08	47,30	376.665,08	47,30
Civile	10.541.946,24	2.811.678,37	26,67	2.770.673,42	26,28
Tributario	90.005,75	44.865,56	49,85	44.865,56	49,85
Lavoro	137.531,60	67.910,49	49,38	67.910,49	49,38
Penale	3.105,01	1.583,56	51,00	1.583,56	51,00
Sezione Speciale	5.087.538,23	2.492.893,73	49,00	2.492.893,73	49,00
	16.656.413	5.795.596,79		5.754.591,84	

Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità

L'accantonamento consente di rendere meno "incerto" il risultato di amministrazione se nello stesso sono confluiti residui attivi di dubbia e difficile esazione. Le risorse a tale titolo accantonate nel risultato di amministrazione presunto ascendono ad **Euro 16.400.708,03**. Trattasi di importo congruo rispetto all'ammontare delle entrate di dubbia e difficile esazione

iscritte nel bilancio dell'Ente. Al riguardo si precisa che detto importo è pari alla somma delle risorse accantonate al 1° gennaio 2024 (Euro 15.480.706,75) e delle risorse stanziato nella spesa del bilancio dell'esercizio 2024 (Euro 920.001,28).

Altri accantonamenti

- a) **Euro 199.244,32** quale accantonamento del fondo incentivante di cui all'art. 113, comma 2, del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50, all'attualità maturato e destinabile alle finalità previste dal successivo comma 4 del predetto decreto (tale norma è stata novellata con l'art. 45 del D.Lgs. 31 marzo 2023 n. 36), pari alla differenza tra le risorse accantonate al 1° gennaio 2024 (Euro 269.244,32) e le risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2024 (Euro 70.000,00);
- b) **Euro 11.643,73** quale accantonamento indennità di fine mandato. Al riguardo si precisa che l'art. 57-*quater*, comma 4, del decreto legge 26 ottobre 2019 n. 124, convertito in Legge 19 dicembre 2019 n. 157, ha reintrodotto l'indennità di funzione a favore del Presidente della Provincia, con onere a carico del bilancio di quest'ultima, modificando, in tal modo, l'art. 1, commi 59 e 84, della Legge 7 aprile 2014 n. 56, che, invece, prevedeva la gratuità dell'incarico anche per l'organo di vertice dell'Ente. La disposizione, che decorre dal 1° gennaio 2020, determina l'importo dell'indennità in misura pari a quella del Sindaco del Comune capoluogo, statuendo, altresì, che, detto emolumento, non è cumulabile con quello percepito in qualità di Sindaco. Pertanto, a carico del bilancio della Provincia sussiste la sola parte aggiuntiva della indennità del Presidente rispetto a quella già in godimento in qualità di Sindaco. Nulla è previsto in materia di indennità di fine mandato, Tuttavia, l'Ente ha ritenuto di dover accantonare, in via del tutto prudenziale e nelle more di un chiarimento normativo e/o di prassi, una somma corrispondente ad un'indennità mensile spettante per ogni 12 mesi di mandato, proporzionalmente ridotto per periodi inferiori all'anno come previsto dall'art. 10 del DM (Interno) 4 aprile 2000 n. 119 attuativo delle disposizioni previste dall'art. 82, comma 8, lettera f), del D.Lgs n. 18 agosto 2000 n. 267.
- c) **Euro 7.313,64** quale quota destinata all'eventuale reiscrizione di obbligazioni correttamente assunte, nel caso in cui dovesse accertarsi che il corrispondente residuo passivo sia stato erroneamente cancellato in sede di riaccertamento ordinario, pari alla differenza tra le risorse accantonate al 1° gennaio 2024 (Euro 115.149,42) e le risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2024 (Euro 107.835,78);
- d) **Euro 106.397,16** quale quota del Fondo rinnovi contrattuali. Al riguardo si precisa che si è voluto confermare la misura di detto accantonamento che concorre a garantire la copertura finanziaria della spesa per i rinnovi contrattuali di cui al disegno di legge di bilancio 2025.

Parte vincolata

Vincoli derivanti da trasferimenti

Contributo regionale materia di pesca	195.331,37
Disciplina tartufi	29.822,99
Contributo regionale in materia di caccia e pesca	1.503.741,50
Contributo per la gestione delle deleghe regionali	126.131,69
Delega Por spese generali	279.916,28
Assegnazione fondi per segnaletica stradale	252.830,55
GAV L.R. 10/05	1.217,60
PROG.NAZ. SOLARE TERMICO E TETTI FOTOVOLTAICI	644.628,78
FONDI MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI PER STUDI DI FATTIBILITA'	50.000,00
Trasferimento delega UMA per investimenti tecnologici	18.017,77
FONDI CIPE EDILIZIA SCOLASTICA	125.829,21
LEGGE 10/91	2.772.177,38
Introiti da Regione riferimento L. 42/82	260.369,11
INTROITI REGIONE RIFERIMENTO L.16/80 QUADRIFOGLIO	163.338,19

<i>INTROITI REGIONE RIFERIMENTO L.55/81</i>	<i>733.531,74</i>
<i>CONTRIBUTI INNOVAZIONE E SVILUPPO MECCANIZZAZIONE</i>	<i>20.337,40</i>
<i>CONTRIBUTI PER STRADE E ACQUEDOTTI RURALI ART. 14 1 COMMA L.R. 42/82</i>	<i>17.648,03</i>
<i>CONTR. C/CAPITALE E C/INT. REALIZZ. PIANI - TRASFERIMENTI L. 590/81</i>	<i>1.103.421,78</i>
<i>DELEGA CACCIA - INFORMATIZZAZIONE RECIPROCITA'</i>	<i>66.823,30</i>
<i>DELEGA CACCIA - ACQUISTO BENI MOBILI MACCHINE E ATTREZZATURE</i>	<i>15.079,25</i>
<i>Introiti Regione Campania x gestione investimenti delega POR</i>	<i>388.239,50</i>
<i>Adeguamento/miglioramento segnaletica strade ex ANAS</i>	<i>203.563,95</i>
<i>Delega POR Spese</i>	<i>88.886,10</i>
<i>FONDI FORESTAZIONE PER SPESA D'INVESTIMENTO</i>	<i>12.905,32</i>
<i>CONTRATTO D'AREA</i>	<i>107.141,70</i>
<i>Fondo di rotazione Delibera di Giunta Regionale n. 244/16 Fiume Sabato</i>	<i>56.247,82</i>
<i>Gestione POR</i>	<i>9.784.269,49</i>
<i>Manutenzione rete viaria art. 1 comma 1076 legge 205/2017 annualità 2018</i>	<i>320.124,84</i>
<i>Manutenzione rete viaria art. 1 comma 1076 legge 205/2017 annualità 2019</i>	<i>363.126,30</i>
<i>Manutenzione rete viaria art. 1 comma 1076 legge 205/2017 annualità 2020</i>	<i>114.889,37</i>
<i>Manutenzione rete viaria art. 1 comma 1076 legge 205/2017 annualità 2021</i>	<i>1.531.226,78</i>
<i>Manutenzione rete viaria art. 1 comma 1076 legge 205/2017 annualità 2022</i>	<i>334.996,51</i>
<i>Manutenzione rete viaria art. 1 comma 1076 legge 205/2017 annualità 2023</i>	<i>92.601,93</i>
<i>Finanziamento Fondo Coesione professionalità finalizzate all'attuazione del PNRR - Anno 2022</i>	<i>23.283,84</i>
<i>Contributo progettazione decreto Ministero dell'Interno 31 agosto 2020</i>	<i>7.019,66</i>
<i>Restituzione Fondi CIPE 4209 per interventi non realizzati</i>	<i>27.828,00</i>

<i>Messa in sicurezza ponti e viadotti – Decreto MIT 7 maggio 2021</i>	8.811,27
<i>Finanziamento Piano interventi D.M. n. 394/2021</i>	499.489,00
<i>Spese Consigliere di Parità</i>	52.634,84
TOTALE	22.397.480,14

Vincoli derivanti da legge e dai principi contabili

DGR 572/2019 Proventi derivanti da autorizzazioni alla circolazione dei veicoli e trasporti eccezionali d.lgs. 285/1992
Euro 96.610,04

Vincoli formalmente attribuiti dall'ente

Fondo di produttività – economie realizzate nell'esercizio 2023 **Euro 8.585,44**

Interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili.

Si premette che l'Ente, sin dal 2012 (anno in cui ha provveduto all'estinzione anticipata dei mutui in essere), ha operato scelte strategiche intese ad evitare il ricorso all'indebitamento.

Il titolo II evidenzia le spese d'investimento stanziare dall'Ente.

La previsione complessiva, per il primo anno del triennio in osservazione, è pari a Euro 60.908.690,51. Al relativo finanziamento concorrono il fondo pluriennale vincolato in conto capitale per Euro 19.858.418,10, le Entrate del Titolo IV pari a Euro 36.695.272,41 (di cui Euro 36.219.463,01 derivanti da contributi agli investimenti ed Euro 475.809,40 derivanti da Entrate da alienazioni di beni materiali e immateriali) e il Margine Corrente pari ad Euro 4.355.000,00

Per un'analisi delle spese di investimento programmate si rinvia al report in calce alla presente Relazione e, più dettagliatamente, al Programma triennale delle Opere Pubbliche adottato con Provvedimento Presidenziale n. 210 del 14 novembre 2024.

Stanziamenti riguardanti il Fondo pluriennale vincolato

Nel bilancio di previsione 2025/2027 sono presenti gli investimenti finanziati con il Fondo pluriennale vincolato (FPV) attivato negli anni precedenti, la cui copertura è costituita da entrate già accertate:

Capitoli finanziati con il fondo						
Capitolo	Piano finanziario	Programma	Descrizione	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
21242.6	2.02.01.04.002	05.02	Impianto video sorveglianza e wi-fi in dotazione alla Biblioteca Provinciale presso Palazzo della Cultura (avanzo)	180.000,00	0,00	0,00
21242.5	2.02.01.09.002	01.05	Lavori di completamento ex Caserma Carabinieri Ariano Irpino (avanzo)	400.000,00	0,00	0,00
6100	2.02.01.09.003	04.05	Lavori di adeguamento sismico e miglioramento della classe energetica I.S. Liceo Scientifico P.S. Mancini in <u>Avellino</u> (e. 6100)	1.315.640,20	0,00	0,00
21242.11	2.02.01.09.003	04.05	Lavori di realizzazione di una nuova palestra annessa all'IPSEOA "Manlio Rossi Doria" (avanzo)	360.000,00	0,00	0,00
5835.20	2.02.01.09.012	10.05	Manutenzione straordinaria per lavori di messa in sicurezza e miglioramento sismico del Ponte Massaro lungo la S.R. 400 - Piano Ponti II (e. 5835)	1.453.972,97	0,00	0,00
7030.2	2.02.01.09.012	10.05	Lavori di manutenzione straordinaria della Ex SS 303 ed S.P. 6 da Guardia dei Lombardi – Lacedonia – Monteverde (7030)	1.055.876,00	0,00	0,00
9075.36	2.02.01.09.012	10.05	Lavori di manutenzione straordinaria sovrastruttura della sp 31 (e. 9075)	360.371,14	0,00	0,00
9075.37	2.02.01.09.012	10.05	Lavori di manutenzione straordinaria sovrastruttura delle ss,pp. 16-21-39-61 (e. 9075)	1.800.000,00	0,00	0,00
9075.38	2.02.01.09.012	10.05	Lavori di manutenzione straordinaria sovrastruttura delle ss,pp. 126-243 (e. 9075)	724.155,26	0,00	0,00
9075.39	2.02.01.09.012	10.05	Lavori di manutenzione straordinaria sovrastruttura della s.p. ex SS 91 dal km 17+800 (e. 9075)	724.155,27	0,00	0,00
9109	2.02.01.09.012	10.05	Realizzazione della Tangenziale delle aree interne - Asse Attrezzato Valle Caudina - Pianodardine III lotto I stralcio (e. 9109)	7.250.247,26	0,00	0,00
21242.12	2.02.01.09.012	10.05	Lavori di manutenzione straordinaria SP 152 SS Salvatore (avanzo)	600.000,00	0,00	0,00
21242.13	2.02.01.09.012	10.05	Paratia su ex SS 403 (avanzo)	350.000,00	0,00	0,00
21242.7	2.02.01.09.019	01.05	Acquisto immobile da destinare a sede del Centro Operativo di Avellino (avanzo)	1.500.000,00	0,00	0,00
21242.10	2.02.01.09.999	01.05	Parco Etologico Provinciale "PRO-TETTO" in Pratola Serra co-finanziamento (avanzo)	300.000,00	0,00	0,00
21242.8	2.03.01.02.003	01.09	Assistenza tecnica agli enti locali - Investimenti (margini corrente 2024 e avanzo)	1.484.000,00	0,00	0,00
Totale				19.858.418,10	0,00	0,00

Elenco delle garanzie prestate dall'ente a favore di altri enti e/o di altri soggetti

L'Ente non ha rilasciato garanzie a favore di terzi.

Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

L'art. 62, comma 8, del decreto legge 25 giugno 2008 n. 112 convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2008 n. 133 prevede che gli enti alleghino, al bilancio di previsione e al rendiconto, una nota informativa che evidenzi gli oneri e gli impegni finanziari, rispettivamente stimati e sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata. La Provincia di Avellino non ha stipulato contratti relativi a strumenti derivati, strutturati a norma del decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 1° dicembre 2003 n. 389.

Elenco degli enti ed organismi strumentali e delle partecipazioni societarie possedute

Gli organismi strumentali e le società partecipate, con indicazione della relativa quota percentuale, sono desumibili dalla tabella che segue che indica, altresì, gli indirizzi dei siti istituzionali e l'anno di riferimento dell'ultimo bilancio d'esercizio approvato:

Denominazione	Partecipazione (%)	Ultimo bilancio approvato	Sito istituzionale
<i>Parco Scientifico e Tecnologico di Salerno e delle Aree Interne della Campania s.c.p.a.</i>	4,000		(*)
<i>Alto Calore Servizi s.p.a.</i>	10,658	2022	www.altocalore.eu
<i>Irpiniambiente s.p.a.</i>	100,000	2022	www.irpiniambiente.it
<i>Fondazione Sistema Irpinia</i>		2022	www.fondazionesistemairpinia.it

(*) dichiarata fallita giusta sentenza del Tribunale di Salerno n. 2 del 13 gennaio 2016, depositata il 20 gennaio 2016; procedura concorsuale chiusa con decreto della III Sezione Civile e Fallimentare del Tribunale di Salerno del 17 ottobre 2023.

La tabella tiene conto dei risultati dell'attività di cui all'art. 20, comma 1, del D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, secondo cui le Pubbliche Amministrazioni devono effettuare, annualmente, "un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti di cui al comma 2, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione". La Provincia di Avellino conferma le partecipazioni in Alto Calore Servizi s.p.a. e in Irpiniambiente s.p.a. all'esito della razionalizzazione periodica da ultimo adottata con Provvedimento Presidenziale n. 128 del 14 novembre 2023 e approvata con deliberazione di Consiglio Provinciale n. 138 del 24 novembre 2023.

I predetti atti, cui si rinvia per i dettagli, danno conto delle ragioni del mantenimento.

Sicché, in base a questo status, in ottemperanza a quanto previsto dal principio contabile 4/4 allegato al D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, con Provvedimento Presidenziale n. 153 del 3 settembre 2024, si è proceduto ad individuare, in due distinti elenchi:

- gli enti, le aziende e le società che compongono il GAP (gruppo amministrazione pubblica);
- gli enti, le aziende e le società componenti il GAP che, sussistendone le condizioni, sono compresi nel bilancio consolidato (c.d. "area di consolidamento" o "perimetro di consolidamento").

Il contenuto dei due elenchi, coincidente giacché tutti gli organismi compresi nel GAP rientrano nell'area/perimetro di consolidamento, è riepilogato nel prospetto che segue:

<i>Irpiniambiente S.p.A.</i>
<i>Alto Calore Servizi S.p.A.</i>
<i>Fondazione Sistema Irpinia</i>

La Provincia, con Provvedimento Presidenziale n. 165 del 9 settembre 2024, ha adottato il bilancio consolidato per l'esercizio finanziario 2023, definitivamente approvato con deliberazione di Consiglio Provinciale n. 106 del 23 settembre 2024.

Il bilancio consolidato è pubblicato nella sottosezione dedicata di "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale, mentre i bilanci degli organismi componenti il «Gruppo Amministrazione Pubblica» (GAP) compresi nel Perimetro/Area di Consolidamento sono pubblicati sui rispettivi siti istituzionali.

Si precisa, infine, che la Provincia di Avellino aderisce, altresì, ai seguenti organismi censiti, unitamente agli organismi strumentali e alle società partecipate di cui sopra, nel Portale PartecipazioniPA del Ministero dell'Economia e delle

Finanze ai fini degli adempimenti previsti dall'art. 20 del D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 e dall'art. 17 del decreto legge 24 giugno 2014 n. 90:

- *Consorzio per la promozione della cultura e la valorizzazione degli studi universitari (CIRPU);*
- *Consorzio per l'Area di sviluppo industriale della Provincia di Avellino (ASI).*

Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio di previsione.

Premessa

Si è già detto che il Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 al D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118), prevede la stesura della Nota Integrativa quale documento che, allegato al bilancio di previsione, ne descrive il contenuto, completando ed arricchendo le informazioni e integrandone i dati quantitativi al fine di renderne più chiara e significativa la lettura.

Su questo presupposto, in questa sezione saranno declinate quelle informazioni riguardanti le previsioni richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio di previsione e che ineriscono i criteri di quantificazione delle previsioni di spesa e di entrata. La trattazione è limitata, ovviamente, a quegli aspetti suscettibili di avere un particolare impatto sul bilancio di previsione e, quindi, sui conti dell'Ente.

Concorso alla finanza pubblica e Fondo unico per il finanziamento delle funzioni fondamentali

L'art. 1, comma 783, della Legge 30 dicembre 2020 n. 178 ha sancito che "A decorrere dall'anno 2022, i contributi e i fondi di parte corrente attribuiti alle province e alle città metropolitane delle regioni a statuto ordinario confluiscono in due specifici fondi da ripartire tenendo progressivamente conto della differenza tra i fabbisogni standard e le capacità fiscali". Sulla base di quanto sancito dalla predetta legge, quindi, è stato quantificato il fondo in favore delle Province e la ricostruzione del quadro finanziario attraverso l'individuazione del concorso alla finanza pubblica di cui all'art. 1, comma 418, della Legge 23 dicembre 2014, n. 190 e all'art. 1, comma 150-bis, della legge 7 aprile 2014, n. 56, come richiamati dal successivo comma 784 del predetto articolo 1 della Legge 30 dicembre 2020 n. 178. Il riparto dei fondi e del concorso alla finanza pubblica per le Province (cfr. art. 1, comma 561, della Legge 30 dicembre 2021 n. 234) è declinato nell'allegato B del decreto del Ministero dell'Interno di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze del 26 aprile 2022. Come già riferito in premessa il bilancio di previsione non tiene conto di quanto dispone il disegno di legge di bilancio 2025, sicché la quantificazione del Fondo unico per il finanziamento delle funzioni fondamentali e del Concorso alla finanza pubblica è stata effettuata a legislazione vigente.

Piano annuale dei flussi di cassa

A partire dal 20 ottobre, con l'entrata in vigore del decreto legge 19 ottobre 2024 n. 155, è stato introdotto l'obbligo di adottare un nuovo piano annuale dei flussi di cassa. Invero, la Circolare MEF/RGS 5 aprile 2024 n. 15 aveva già anticipato l'obbligo dell'adozione, da parte delle amministrazioni dei piani relativi ai flussi di cassa. In particolare, con riferimento agli enti locali, nella circolare si richiama l'art. 183, comma 8, del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, secondo cui, al fine di evitare ritardi nei pagamenti e la formazione di debiti pregressi, il responsabile della spesa è tenuto ad accertare preventivamente che il programma dei pagamenti sia compatibile con gli stanziamenti di cassa e con le regole del patto di stabilità interno. La violazione di tale obbligo comporta responsabilità disciplinare e amministrativa. Qualora gli stanziamenti di cassa, per ragioni sopravvenute, non consentano di far fronte agli obblighi contrattuali, l'amministrazione è tenuta ad adottare le opportune iniziative, anche di natura contabile, amministrativa o contrattuale, per evitare la formazione di debiti pregressi. Con l'introduzione della nuova disposizione, entro il 28 febbraio di ciascun anno, ogni amministrazione sarà tenuta ad adottare un piano annuale dei flussi di cassa, che contenga un cronoprogramma dei pagamenti e degli incassi relativi all'esercizio di riferimento. Il piano dovrà essere redatto sulla base dei modelli che saranno resi disponibili sul sito istituzionale della Ragioneria Generale dello Stato. In attesa della pubblicazione dei modelli e delle indicazioni della Ragioneria Generale dello Stato, è essenziale fin da subito garantire una corretta programmazione e gestione degli stanziamenti di cassa. La previsione di cassa delle spese deve tener conto degli stanziamenti di competenza e dei residui, al netto del fondo pluriennale vincolato e degli accantonamenti. Le previsioni di cassa delle entrate devono invece considerare la competenza e i residui, al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità. L'odierno Bilancio di Previsione, redatto da un Ente che non registra particolari criticità nei tempi di pagamento e nella misura del debito commerciale, anche tenuto conto del cospicuo saldo di cassa, tiene conto di questi criteri nella programmazione e gestione degli stanziamenti di cassa, tenuto che le obbligazioni giuridicamente perfezionate e scadute, in assenza di criticità, vanno incassate/pagate nell'esercizio finanziario di imputazione. Sulla base di questo assunto è stato quantificato il Fondo di Riserva di cassa nella stessa misura del Fondo di Riserva.

Entrate

Le risorse di cui l'Ente dispone sono rappresentate da entrate tributarie, trasferimenti correnti, entrate extratributarie, alienazioni di beni, trasferimenti in conto capitale ed entrate derivanti da accensione di prestiti. Le entrate di competenza di un esercizio sono il vero asse portante dell'intero bilancio. La dimensione che assume la gestione economica finanziaria dell'Ente dipende dal volume di risorse che vengono reperite e successivamente utilizzate nella gestione delle spese correnti e degli investimenti. L'Ente, per poter programmare correttamente la spesa, deve conoscere quali sono i mezzi finanziari a disposizione, garantendosi così un margine di manovra nel versante delle entrate. E' per questo scopo che la legge

riconosce, nell'ambito della finanza pubblica, autonomia finanziaria fondata su certezza di risorse proprie e trasferite. Allo stesso tempo la legge assicura agli enti locali potestà impositiva autonoma nel campo delle imposte, delle tasse e delle tariffe.

L'Imposta Provinciale di Trascrizione (I.P.T.), il Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'Ambiente (T.E.F.A.) e l'Imposta per le Assicurazioni contro la Responsabilità Civile costituiscono **entrate tributarie** della Provincia il cui gettito non dipende esclusivamente da decisioni di politica fiscale dell'Ente (a «variabile endogena») ma dipende anche da fattori esterni (a «variabile esogena»).

Per quanto riguarda l'Imposta Provinciale di Trascrizione (IPT) e l'Imposta sulle assicurazioni RCT auto, si è tenuto conto dell'andamento del mercato (nuovo ed usato) del comparto *automotive* e dell'andamento dei premi assicurativi giacché, secondo i dati diffusi dall'UNRAE, il mercato italiano delle auto nuove ha chiuso il mese di settembre 2024 con un calo del -10,7% rispetto allo stesso periodo del 2023, mentre, secondo i dati dell'Osservatorio di Facile.it, la variazione del premio medio RC auto calcolato in Italia rispetto a 6 mesi fa è del +4,71% e rispetto allo stesso mese di un anno fa la tariffa media fa segnare un +3,46%. Sulla base di questo scenario è stata confermata nel triennio 2025/2026 la previsione definitiva 2024 dell'Imposta Provinciale di Trascrizione (I.P.T.) mentre è stata leggermente aumentata la previsione dell'Imposta per le Assicurazioni contro la Responsabilità Civile del triennio di riferimento rispetto alla previsione definitiva 2024.

E' appena il caso di ricordare che è all'attenzione del Servizio Entrate, spese e fiscalità provinciale la rivisitazione del REGOLAMENTO DELL'IMPOSTA PROVINCIALE DI TRASCRIZIONE, ISCRIZIONE ED ANNOTAZIONE DI VEICOLO AL PUBBLICO REGISTRO AUTOMOBILISTICO (IPT) al fine di valutare l'impatto sul gettito del tributo provinciale derivante dalla possibile introduzione di agevolazioni/esenzioni a favore delle Associazioni di Volontariato come recentemente richiesto dall'Ufficio Provinciale del PRA/ACI. L'auspicio è che l'attività si possa concludere in tempo utile per l'entrata in vigore del nuovo Regolamento dal 1° gennaio 2025.

Per quanto riguarda, invece, il Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente (TEFA), si è reputato opportuno confermare la previsione sulla base del dato storico giacché si sono consolidati, ormai, gli effetti benefici, in termini di gettito, dell'entrata a regime della modalità di riscossione di cui all'art. 38-bis del decreto legge 26 ottobre 2019, n. 124, convertito, con modificazioni, dalla Legge 19 dicembre 2019, n. 157 per gli Enti che riscuotono tramite F24 (cfr. decreto direttoriale MEF 1° luglio 2020 e decreto direttoriale MEF 21 ottobre 2020). Analoga considerazione può essere fatta per quegli Enti che hanno implementato il sistema di riscossione PagoPa multiutente, giacché, anche optando per questa modalità, il tributo provinciale affluisce direttamente presso il Tesoriere dell'Ente a tutto beneficio delle garanzie di gettito.

Su tali presupposti la previsione dell'Imposta Provinciale di Trascrizione (I.P.T.) è stata quantificata in Euro 10.170.000,00, la previsione del Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'Ambiente (T.E.F.A.) è stata quantificata in Euro 2.000.000,00 e la previsione dell'Imposta per le Assicurazioni contro la Responsabilità è stata quantificata in Euro 11.500.000,00; detti valori per ciascuno degli esercizi finanziari del triennio di riferimento.

Il miglioramento della *performance* del gettito (ordinario) dovuto all'entrata a regime della riforma a partire dall'esercizio finanziario 2021, determina la previsione del gettito (straordinario) del Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'Ambiente (T.E.F.A.), quantificata in Euro 800.000,00 per il primo esercizio finanziario del triennio di osservazione e in Euro 650.000,00 per ciascuno degli ulteriori due esercizi finanziari di riferimento.

Resta inteso che sarà cura del Servizio Entrate, spese e fiscalità provinciale il puntuale monitoraggio delle entrate tributarie durante l'esercizio finanziario per eventuali correttivi, giacché il sostenimento della spesa per investimento finanziata con margine corrente (vedi *infra*) sarà condizionata proprio alla puntuale realizzazione di queste entrate.

Stante il quadro delle entrate tributarie come sopra declinato, dal momento che l'art. 1, comma 169, Legge 27 dicembre 2006 n. 296 sancisce che "Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno", si intendono confermate, per l'esercizio finanziario 2025, le tariffe/aliquote, sul presupposto che si debbano evitare penalizzazioni del tessuto socio-economico del territorio di riferimento in settori dove la pressione fiscale e i costi di gestione hanno già raggiunto livelli ragguardevoli (*automotive*) e dove costo del servizio e pressione fiscale sono già particolarmente gravosi (rifiuti).

Per quanto riguarda i **trasferimenti correnti**, le entrate più significative tra le risorse rinvenienti da Amministrazioni Centrali sono rappresentate dal Fondo unico per il finanziamento delle funzioni fondamentali di cui all'art. 1, comma 783 e seguenti, della Legge 30 dicembre 2020 n. 178 secondo cui: "A decorrere dall'anno 2022, i contributi e i fondi di parte corrente attribuiti alle province e alle città metropolitane delle regioni a statuto ordinario confluiscono in due specifici fondi da ripartire tenendo progressivamente conto della differenza tra i fabbisogni standard e le capacità fiscali". Sulla base di quanto sancito da detta legge, quindi, è stato quantificato il fondo in favore delle Province e la ricostruzione del quadro finanziario attraverso l'individuazione del concorso alla finanza pubblica di cui all'art. 1, comma 418, della Legge 23 dicembre 2014, n. 190 e all'art. 1, comma 150-bis, della legge 7 aprile 2014, n. 56, come richiamati dal successivo

comma 784 del detto art. 1 della Legge 30 dicembre 2020 n. 178. Il riparto dei fondi e del concorso alla finanza pubblica per le Province (cfr. art. 1, comma 561, della Legge 30 dicembre 2021 n. 234) è declinato nell'allegato B del decreto del Ministero dell'Interno di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze del 26 aprile 2022. Come già riferito in premessa il bilancio di previsione non tiene conto di quanto dispone il disegno di legge di bilancio 2025, sicché la quantificazione del Fondo unico per il finanziamento delle funzioni fondamentali è stata effettuata a legislazione vigente.

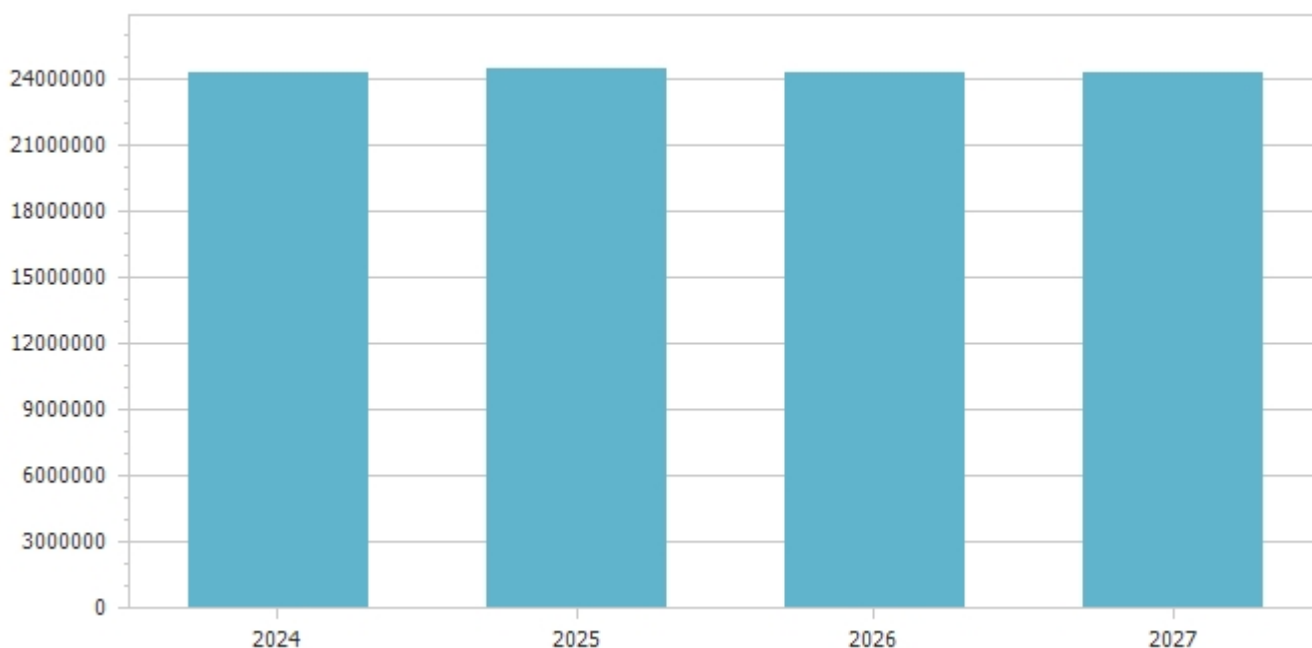
Invece, le entrate più significative tra le risorse rinvenienti da Amministrazioni Locali sono rappresentate dai trasferimenti regionali per il Trasporto Pubblico Locale, per l'esercizio della delega Forestazione, per la gestione di biblioteche, musei e pinacoteche ex Legge Regionale 9 novembre 2015 n. 14 e per la manutenzione integrata della rete stradale regionale.

Sulle **entrate extratributarie** non si registrano scostamenti della previsione rispetto al dato storico. Un discorso a parte merita, tuttavia, la previsione del "Canone annuo di derivazione" quantificata in Euro 500.000,00 per ciascuno degli esercizi finanziari di riferimento e del "Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria" quantificata in Euro 850.000,00 per ciascuno degli esercizi finanziari di riferimento. L'auspicio è che possano essere intraprese, nel triennio di osservazione, le attività di controllo a cura del Settore/Servizio competente che, già previste nella Programmazione 2024/2026, non sono state realizzate nell'esercizio finanziario 2024, e hanno imposto la rivisitazione della previsione.

Per quanto riguarda le entrate in conto capitale, tra i contributi agli investimenti merita particolare menzione la previsione di finanziamenti erariali e regionali destinati ad interventi nelle funzioni "core" della Provincia (viabilità ed edilizia scolastica).

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

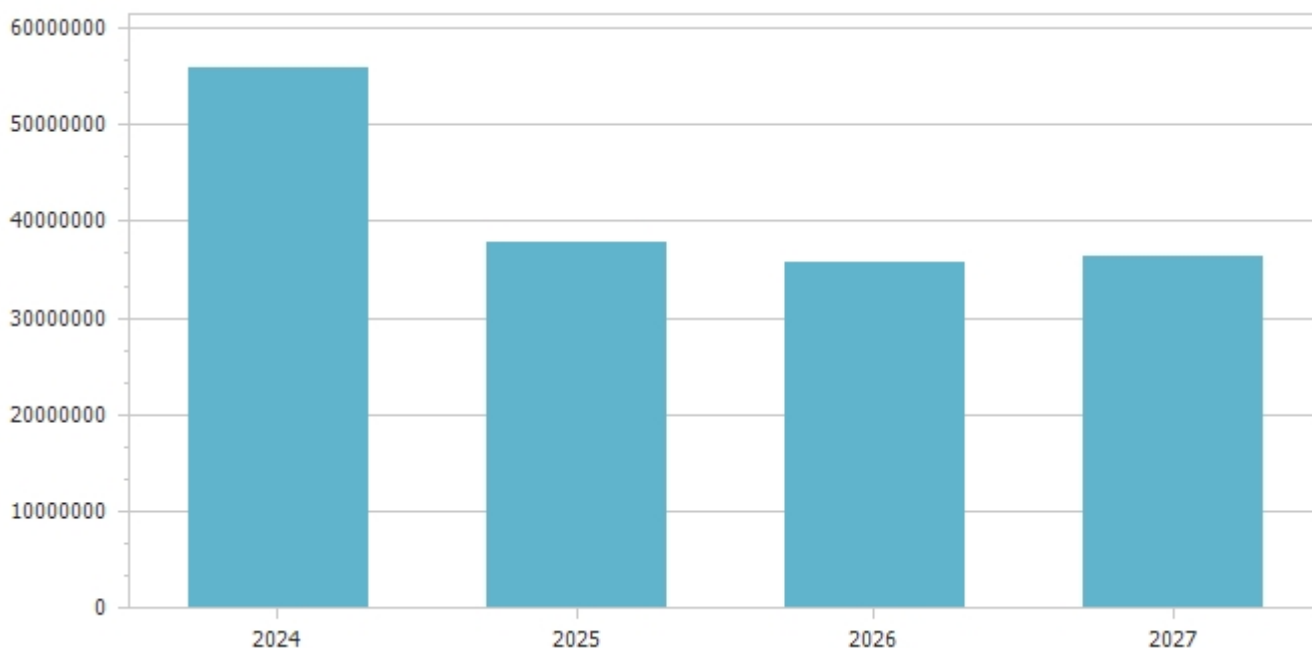
Tipologia	Previsioni definitive 2024	Previsioni 2025	Variazione %	Previsioni 2026	Previsioni 2027
101 Imposte, tasse e proventi assimilati	24.326.000,00	24.470.000,00	0,59	24.320.000,00	24.320.000,00
Totale	24.326.000,00	24.470.000,00	0,59	24.320.000,00	24.320.000,00



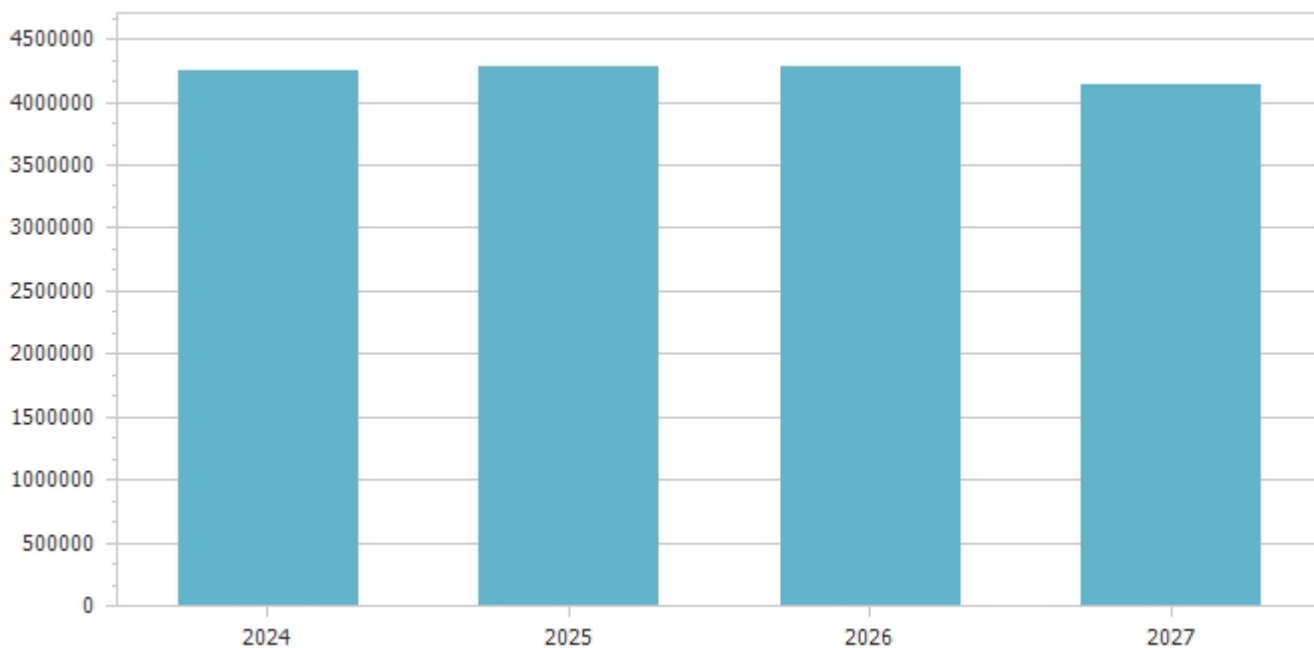
Trasferimenti correnti

Tipologia	Previsioni definitive 2024	Previsioni 2025	Variazione %	Previsioni 2026	Previsioni 2027
101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	55.686.807,79	37.613.954,33	-32,45	35.606.459,92	36.233.545,48

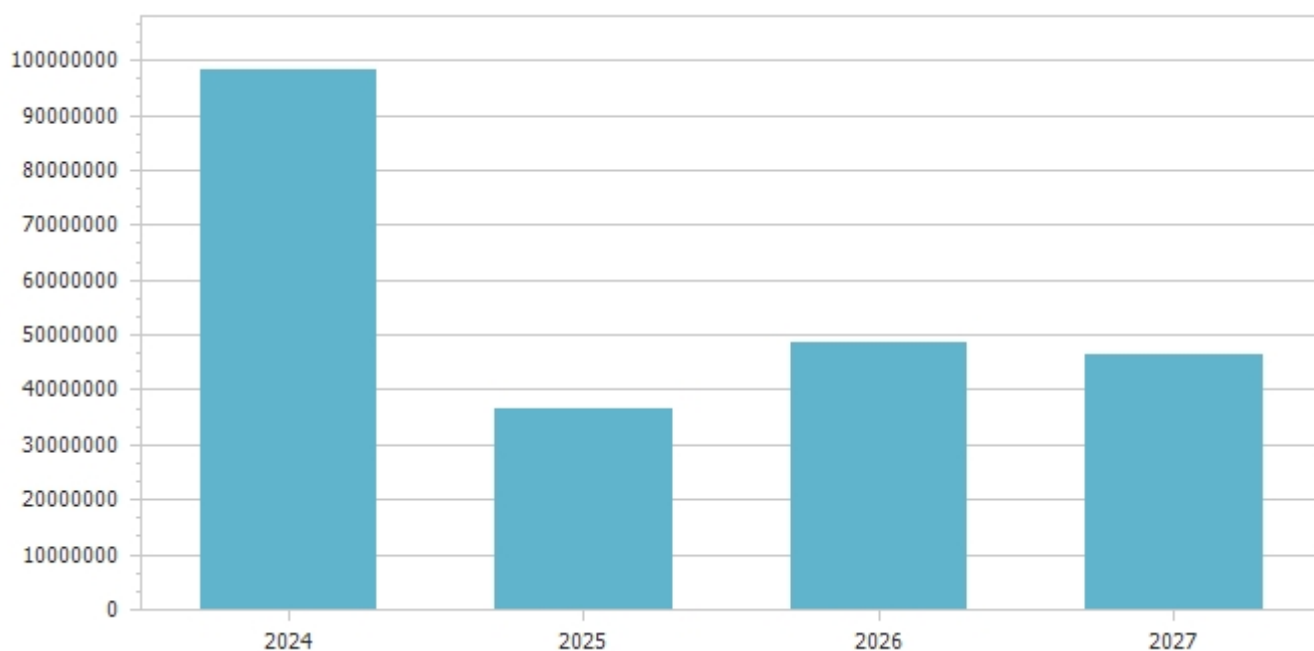
103 Trasferimenti correnti da Imprese	200.000,00	200.000,00	0,00	200.000,00	200.000,00
Totale	55.886.807,79	37.813.954,33	-32,34	35.806.459,92	36.433.545,48



Entrate extratributarie					
Tipologia	Previsioni definitive 2024	Previsioni 2025	Variazione %	Previsioni 2026	Previsioni 2027
100 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.291.614,84	1.968.703,64	52,42	1.968.703,64	1.968.703,64
200 Proventi derivanti dall'attivita' di controllo e repressione delle irregolarita' e degli illeciti	233.000,00	185.000,00	-20,60	185.000,00	185.000,00
300 Interessi attivi	37.600,00	37.600,00	0,00	37.600,00	37.600,00
500 Rimborsi e altre entrate correnti	2.697.800,00	2.090.000,00	-22,53	2.090.000,00	1.945.000,00
Totale	4.260.014,84	4.281.303,64	0,50	4.281.303,64	4.136.303,64



Entrate in conto capitale					
Tipologia	Previsioni definitive 2024	Previsioni 2025	Variazione %	Previsioni 2026	Previsioni 2027
200 Contributi agli investimenti	97.800.402,85	36.219.463,01	-62,97	48.776.774,65	46.373.384,43
400 Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	465.515,40	475.809,40	2,21	0,00	0,00
Totale	98.265.918,25	36.695.272,41	-62,66	48.776.774,65	46.373.384,43



Entrate da riduzione di attività finanziarie

Tipologia	Previsioni definitive 2024	Previsioni 2025	Variazione %	Previsioni 2026	Previsioni 2027
200 Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00



Spesa

La spesa prevista in bilancio tiene conto di quanto già programmato nei precedenti esercizi e imputato all'esercizio di riferimento.

Spesa corrente

La spesa corrente è pari a più di 60 milioni di Euro per ciascuno degli esercizi finanziari in osservazione.

La spesa per il personale ascende a circa 11 milioni di Euro e risente dell'attuazione delle assunzioni di personale anzitempo programmate e in corso di attuazione, nonché del collocamento in quiescenza del personale avente titolo. L'Ente ha in corso già da qualche anno un vero e proprio ricambio generazionale. La spesa per il personale, maggiorata degli oneri contributivi e fiscali dovuti, è in linea con la c.d. "sostenibilità finanziaria" base di calcolo delle capacità assunzionali dell'Ente.

Anche la previsione di spesa per il personale a tempo determinato è in linea con i limiti previsti.

La previsione di spesa del personale è coerente con Piano triennale dei fabbisogni di personale 2025-2027.

Per quanto riguarda le altre spese correnti, gli importi più rilevanti sono i seguenti (riferiti al primo esercizio finanziario del triennio 2025/2027):

Tipologia	Importo	Note
Manutenzione ordinaria e riparazioni di beni immobili	oltre 7 milioni di Euro	in parte finanziata con risorse esterne

<i>Contratti di servizio di trasporto pubblico locale</i>	<i>circa 2,4 milioni di Euro</i>	<i>trattasi di spesa finanziata dalla Regione Campania con modesto co-finanziamento provinciale</i>
<i>Fabbisogno gestione funzione riallocata Musei, Biblioteche e Pinacoteche</i>	<i>circa 1,9 milioni di Euro</i>	<i>budget in parte finanziato dalla Regione Campania, significando che anche la spesa del personale adibito a detta funzione è rimborsata dalla Regione, di conseguenza è prevista, a tal fine, una specifica entrata da rimborso</i>

L'Ente ha adottato il Programma triennale di acquisto di beni e servizi, di cui all'art. 37, comma 3, del D.Lgs. 31 marzo 2023 n. 36, con Provvedimento Presidenziale n. 311 del 14 novembre 2024.

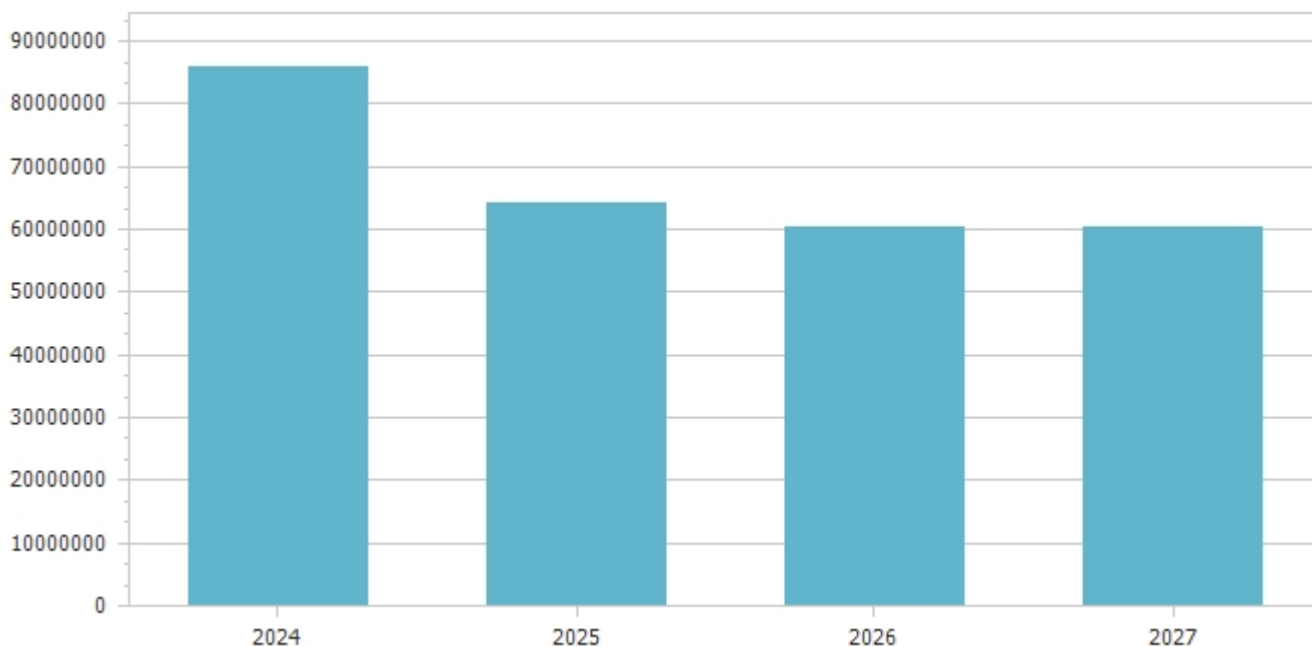
La spesa per investimenti è declinata nel Programma triennale delle opere pubbliche adottato con Provvedimento Presidenziale n. 210 del 14 novembre 2024. In detto documento di programmazione, cui si rimanda per dettagli, sono indicati, altresì, gli interventi programmati e candidati a finanziamento esterno.

La spesa per investimenti programmata per l'esercizio 2025 è destinata, essenzialmente, alle funzioni core della Provincia (viabilità ed edilizia scolastica) e, in minima parte, alla manutenzione straordinaria degli edifici del Patrimonio dell'Ente e al Patrimonio culturale (Biblioteca). Essa è sintetizzata nella tabella che segue che indica, altresì, le fonti di finanziamento, con specificazione che gli importi indicati seguono il criterio della imputazione all'esercizio finanziario 2025 e, pertanto, potrebbero discostarsi dagli importi indicati nei documenti di programmazione:

Descrizione	Importo	Finanziamento
<i>Manutenzione straordinaria strade</i>	<i>3.000.000,00</i>	<i>Margine corrente</i>
<i>Manutenzione straordinaria edilizia scolastica</i>	<i>1.125.000,00</i>	<i>Margine corrente</i>
<i>Manutenzione straordinaria edifici del Patrimonio</i>	<i>200.000,00</i>	<i>Margine corrente</i>
<i>Acquisto libri</i>	<i>10.000,00</i>	<i>Margine corrente</i>
<i>Postazioni di lavoro per nuovo fabbisogno del personale</i>	<i>20.000,00</i>	<i>Margine corrente</i>
<i>Totale spesa finanziata con margine corrente</i>	<i>4.355.000,00</i>	
Descrizione	Importo	Finanziamento
<i>Messa in sicurezza ponti e viadotti</i>	<i>1.453.972,97</i>	<i>D.M. 7 maggio 2021</i>
<i>Realizzazione della Tangenziale delle aree interne – III lotto Roccascerana Altavilla Irpina</i>	<i>24.420.370,39</i>	<i>Esterno (statale)</i>
<i>Progetto di adeguamento sismico e miglioramento della classe energetica I.S. Liceo Scientifico P.S. Mancini in Avellino</i>	<i>3.679.827,12</i>	<i>PR Campania FESR 2021-27 – O.S. 2.1 azione 2.1.3, O.S. 2.4, azione 2.4.4</i>
<i>Piano di interventi di manutenzione straordinaria viabilità</i>	<i>2.111.752,00</i>	<i>D.M. 394/2021</i>
<i>Programma di manutenzione straordinaria e adeguamento funzionale della viabilità stradale</i>	<i>1.305.230,00</i>	<i>D.M. 9 maggio 2022</i>
<i>Piano quinquennale Manutenzione Straordinaria strade</i>	<i>3.248.310,53</i>	<i>D.M. 101/2023</i>

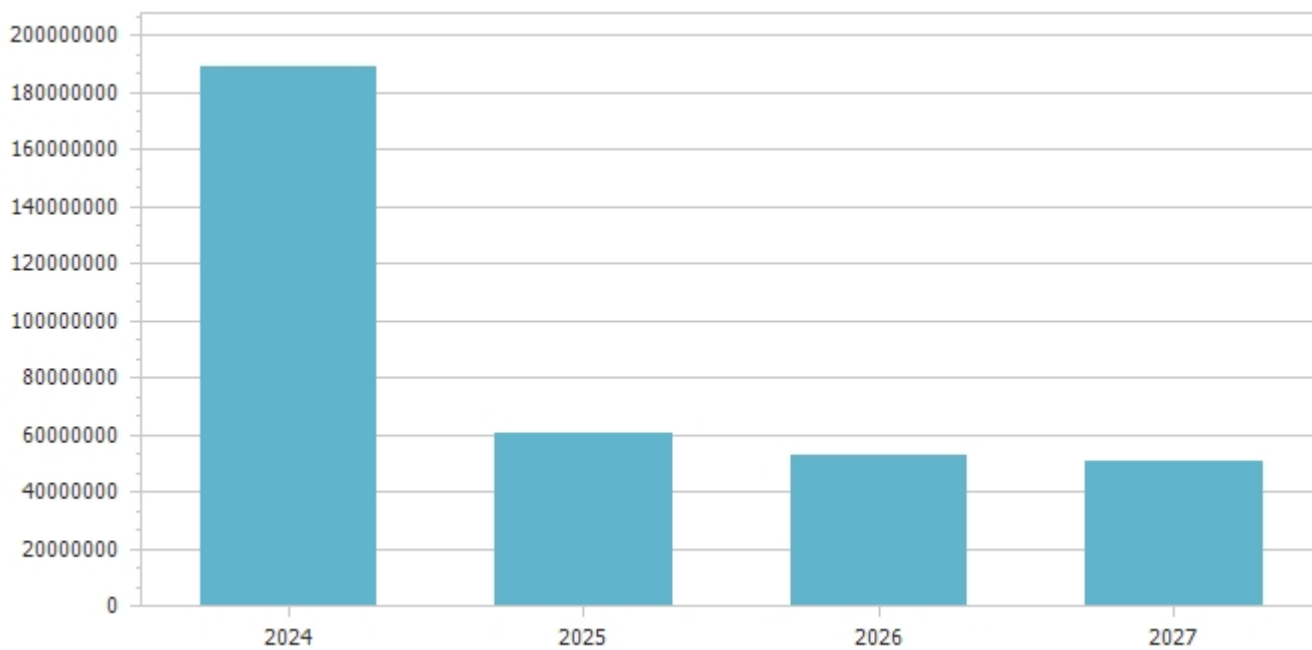
<i>Totale spesa finanziata con fonti esterne</i>	<i>36.219.463,01</i>	

Spese correnti					
Macroaggregato	Previsioni definitive 2024	Previsioni 2025	Variazione %	Previsioni 2026	Previsioni 2027
1.01 Redditi da lavoro dipendente	9.773.266,10	10.617.136,02	8,63	11.059.474,34	11.045.549,92
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>709.380,07</i>	<i>0,00</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
1.02 Imposte e tasse a carico dell'ente	1.182.652,18	1.242.000,32	5,02	1.271.105,12	1.279.877,90
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>47.978,73</i>	<i>0,00</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
1.03 Acquisto di beni e servizi	42.269.364,82	20.238.704,71	-52,12	15.991.223,69	16.034.620,73
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>1.481.612,00</i>	<i>284.426,96</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
1.04 Trasferimenti correnti	30.594.714,72	30.672.481,60	0,25	30.307.812,05	30.457.732,78
1.09 Rimborsi e poste correttive delle entrate	103.652,17	64.000,00	-38,26	64.000,00	64.000,00
1.10 Altre spese correnti	1.982.649,07	1.614.906,12	-18,55	1.643.575,32	1.653.067,79
Totale	85.906.299,06	64.449.228,77	-24,98	60.337.190,52	60.534.849,12



Spese in conto capitale					
Macroaggregato	Previsioni definitive 2024	Previsioni 2025	Variazione %	Previsioni 2026	Previsioni 2027
2.02 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	177.504.974,71	59.424.690,51	-66,52	53.131.774,65	50.728.384,43

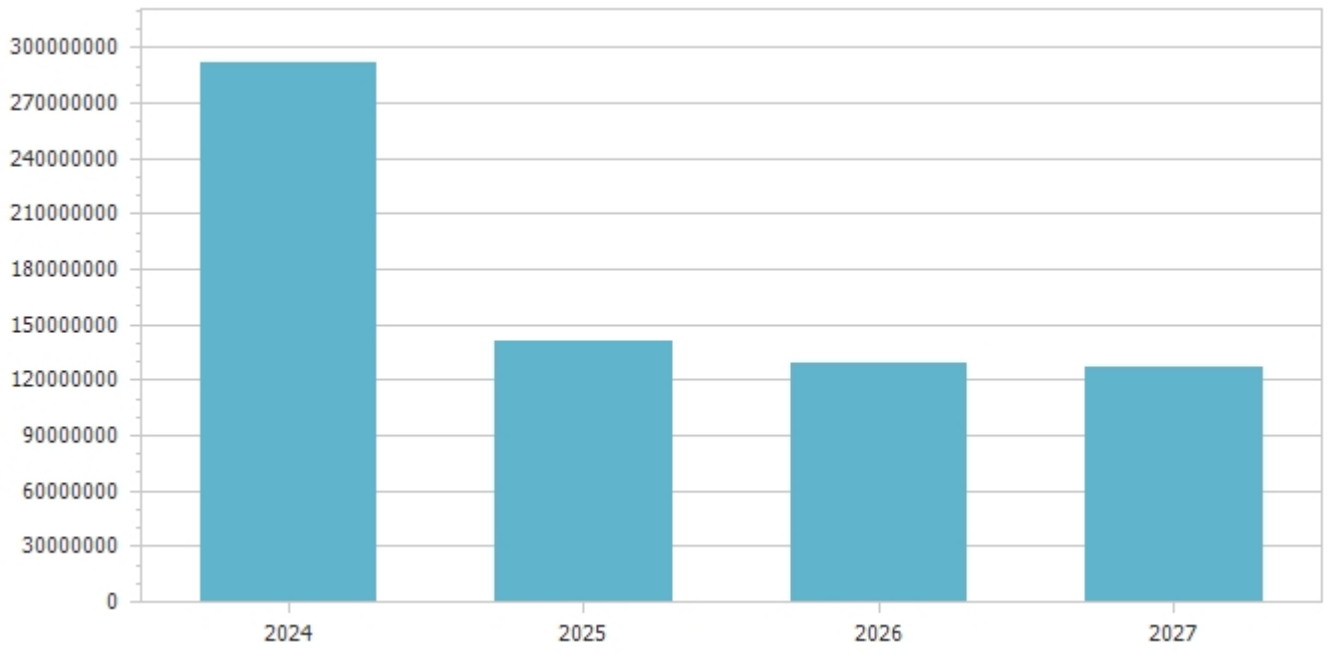
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	18.374.418,10	0,00		0,00	0,00
2.03 Contributi agli investimenti	10.535.957,69	1.484.000,00	-85,91	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	1.484.000,00	0,00		0,00	0,00
2.05 Altre spese in conto capitale	831.151,59	0,00	-100,00	0,00	0,00
Totale	188.872.083,99	60.908.690,51	-67,75	53.131.774,65	50.728.384,43



Spese per incremento attività finanziarie					
Macroaggregato	Previsioni definitive 2024	Previsioni 2025	Variazione %	Previsioni 2026	Previsioni 2027
Totale					



Riepilogo missioni					
Missione	Previsioni definitive 2024	Previsioni 2025	Variazione %	Previsioni 2026	Previsioni 2027
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	60.792.620,67	47.018.656,88	-22,66	42.850.309,05	43.172.902,14
3 Ordine pubblico e sicurezza	216.842,50	214.000,00	-1,31	214.000,00	214.000,00
4 Istruzione e diritto allo studio	74.628.484,35	10.814.467,32	-85,51	9.794.467,34	10.224.467,34
5 Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali	1.731.718,21	2.072.413,49	19,67	1.515.161,26	1.235.161,26
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	228.310,00	267.500,00	17,17	267.500,00	267.500,00
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	11.861.104,08	1.549.405,03	-86,94	1.425.764,24	1.425.764,24
10 Trasporti e diritto alla mobilita'	123.247.113,51	61.914.924,75	-49,76	55.866.542,27	53.178.725,09
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitivita'	51.645,69	51.645,69	0,00	51.645,69	51.645,69
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	2.614,70	0,00	-100,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	2.017.929,34	1.454.906,12	-27,90	1.483.575,32	1.493.067,79
99 Servizi per conto terzi	17.071.220,00	16.431.220,00	-3,75	16.431.220,00	16.431.220,00
Totale	291.849.603,05	141.789.139,28	-51,42	129.900.185,17	127.694.453,55



Previsioni 2025					
Missione	Titolo 1	Titolo 2	Titolo 3	Titolo 4	Titolo 5
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	42.638.847,48	4.379.809,40	0,00	0,00	0,00
3 Ordine pubblico e sicurezza	214.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4 Istruzione e diritto allo studio	4.334.000,00	6.480.467,32	0,00	0,00	0,00
5 Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali	1.882.413,49	190.000,00	0,00	0,00	0,00
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	267.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.549.405,03	0,00	0,00	0,00	0,00
10 Trasporti e diritto alla mobilita'	12.056.510,96	49.858.413,79	0,00	0,00	0,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitivita'	51.645,69	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	1.454.906,12	0,00	0,00	0,00	0,00
99 Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	64.449.228,77	60.908.690,51	0,00	0,00	0,00

Di seguito le tabelle che declinano l'equilibrio di bilancio e il quadro riassuntivo.

EQUILIBRI DI BILANCIO					
EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	109.338.669,57				
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	2.238.970,80	284.426,96		0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00		0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00		0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	66.565.257,97	64.407.763,56		64.889.849,12
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>		<i>0,00</i>
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00		0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	64.449.228,77	60.337.190,52		60.534.849,12
<i>di cui: - fondo pluriennale vincolato</i>		<i>284.426,96</i>	<i>0,00</i>		<i>0,00</i>
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilita'</i>		<i>575.287,00</i>	<i>575.287,00</i>		<i>575.287,00</i>
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00		0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>		<i>0,00</i>

F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A+Q1-AA+B+C-D-E-F)		4.355.000,00	4.355.000,00	4.355.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti (2)	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3) (O=G+H+I-L+M)		4.355.000,00	4.355.000,00	4.355.000,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (2)	(+)	0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	19.858.418,10	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	36.695.272,41	48.776.774,65	46.373.384,43
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	60.908.690,51	53.131.774,65	50.728.384,43
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE (Z = P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E)		-4.355.000,00	-4.355.000,00	-4.355.000,00
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00

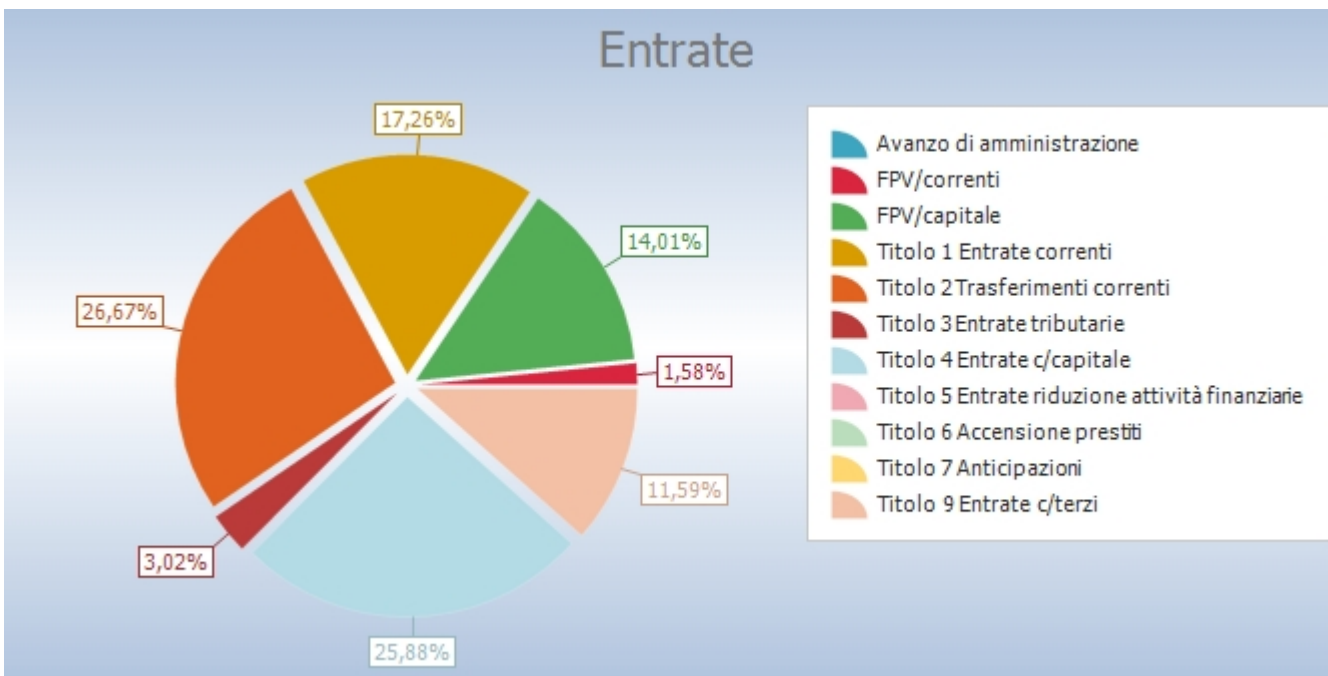
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo pluriennale vincolato</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo pluriennale vincolato</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo pluriennale vincolato</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
EQUILIBRIO FINALE (W = O +J+J1-J3+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y)		0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4):		0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente (O)		4.355.000,00	4.355.000,00	4.355.000,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		4.355.000,00	4.355.000,00	4.355.000,00

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

ENTRATE

Utilizzo avanzo di amministrazione	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	2.238.970,80
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	19.858.418,10
Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	24.470.000,00
Titolo 2 Trasferimenti correnti	37.813.954,33
Titolo 3 Entrate extratributarie	4.281.303,64
Titolo 4 Entrate in conto capitale	36.695.272,41
Titolo 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00
Totale entrate finali	103.260.530,38
Titolo 6 Accensione Prestiti	0,00
Titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00
Titolo 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	16.431.220,00
Totale titoli	119.691.750,38
TOTALE ENTRATE	141.789.139,28
SPESE	

Disavanzo di amministrazione	0,00
Titolo 1 Spese correnti	64.449.228,77
- di cui fondo pluriennale vincolato	284.426,96
Titolo 2 Spese in conto capitale	60.908.690,51
- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00
Titolo 3 Spese per incremento attivita' finanziarie	0,00
Totale spese finali	125.357.919,28
Titolo 4 Rimborso Prestiti	0,00
Titolo 5 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00
Titolo 7 Uscite per conto terzi e partite di giro	16.431.220,00
Totale titoli	141.789.139,28
TOTALE SPESE	141.789.139,28



Spese

